

## LA NOSTRA SALUTE Cesena

**Malanni  
di stagione**

**I dati**  
Solo il 20% di chi si vaccina contro l'influenza lo fa anche contro il Covid. In Romagna sono state eseguite 31.310 vaccinazioni anticovid: 13.373 a Ravenna, 5.279 a Forlì, 5.577 a Cesena, 6.624 a Rimini e 457 tra chi risiede fuori dalla Romagna.

**L'andamento**  
Nelle ultime settimane le vaccinazioni anticovid sono aumentate, spiega Angelini: «Penso che in generale si sia ricominciato a parlarne e le persone si siano spaventate». Tanto che «ora dobbiamo adeguare l'offerta di posti al Cup».



**Le polmoniti in Cina**  
«Quanto sta accadendo viene attribuito al fatto che in Cina le misure anticovid sono state mantenute più a lungo ed è il primo inverno senza mascherine. Per anni le malattie non hanno circolato e i bambini non le hanno incontrate».

**Influenza, covid.** E ora pure l'allarme dalla Cina delle polmoniti tra i bambini. Il freddo è arrivato, e con lui le malattie di stagione. Il compito di studiare la curva dei contagi e prendere provvedimenti per limitarli è del dipartimento di Igiene e Salute pubblica dell'Ausl Romagna, diretto da Raffaella Angelini.

**Angelini, si dice che tra covid e influenza quest'anno ci sarà un 'doppio picco' attorno a Natale. Uno scenario plausibile?**

«Sì. È partito il sistema di sorveglianza delle sindromi simil influenzali, gestito con medici sentinella, e da un paio di settimane si vede un aumento nella curva della sintomatologia».

**Covid o influenza?**

«È possibile che siano entrambe, così come è possibile ora ci sia solo il covid e che l'influenza cominci più avanti, e quindi ci si può benissimo aspettare un doppio picco. L'importante è che soprattutto fragili gli anziani si vaccinino per entrambe».

**Come sta andando la campagna vaccinale?**

«Quella per l'influenza come l'anno scorso, non male. Non sono più i tempi d'oro in cui si vaccinava il 75% dei fragili, ora si arriva al 65%, ma va bene. La campagna contro il covid invece va a rilento, nonostante un'accele-

# L'inverno delle sindromi influenzali «Ma pochi si vaccinano per il Covid»

L'Igiene pubblica dell'Ausl ritiene plausibile lo scenario del 'doppio picco' attorno alle festività  
Angelini: «Da un paio di settimane aumento dei sintomi, con febbre anche alta, mal di gola e raffreddore»

razione nelle ultime settimane». **Ovvero?**

«Circa il 20% di chi che si vaccina per l'influenza si protegge anche contro il covid, nonostante siano proposti insieme. In Romagna da ottobre abbiamo eseguito 31.310 vaccinazioni contro il covid: 13.373 nel Ravennate, 5.279 nel Forlivese, 5.577 nel Cenesate, 6.624 nel Riminese e 457 tra persone residenti fuori dalla Romagna».

**Come mai?**

«Non lo so. Forse pensano che il covid non faccia più paura, ma è comunque una forma simil influenzale pesante, specialmente per chi ha già altre patologie. Se uno si è già vaccinato in passato senza problemi non capisco perché non lo faccia ora».

**Ora c'è stato un aumento nelle vaccinazioni anticovid**

«Sì, dobbiamo adeguare l'offerta di posti al Cup per rispondere



Una vaccinazione (repertorio). Sopra Raffaella Angelini dell'Igiene pubblica dell'Ausl

a tutti. Penso che in generale si sia ricominciato a parlarne e le persone si siano spaventate».

**Quali sono i sintomi?**

«Febbre anche alta, sintomi nelle alte vie respiratorie come mal di gola, tosse e raffreddore, stanchezza... I sintomi di una

avanti la vaccinazione sarà aperta a tutti».

**Infine pensa che si presenterà anche qui il picco di polmoniti che si è visto in Cina?**

«In Cina si è osservato un aumento nelle ospedalizzazioni dei bambini con la polmonite. L'Oms ha chiesto spiegazioni e ciò che è emerso è che non c'è un nuovo agente patogeno, ma quanto sta accadendo viene attribuito al fatto che in Cina le misure anticovid sono state mantenute più a lungo ed è il primo inverno senza mascherine. Noi l'anno scorso abbiamo visto un aumento nei casi di virus respiratorio sinciziale che ha più o meno la stessa causa: per anni le malattie non hanno circolato e i bambini non le hanno incontrate».

Sara Servadei

**CIMITERO MONUMENTALE DI FORLÌ**

**ALL'OMBRA DEI CIPRESSI**

La storia di Forlì attraverso i personaggi e gli artisti del Cimitero Monumentale

SCOPRI FORLÌ

Scopri di più su: [www.scopriforli.it](http://www.scopriforli.it)

Sabato 2 e domenica 3 dicembre 2023

VISITE GUIDATE GRATUITE alle ore 10.30 e 15.00 a cura di ConiGuide Forlì-Cesena

L'appuntamento è all'ingresso del Cimitero Monumentale in Via Ravennana 235

Informazioni e prenotazioni:  
Tel. 0543 712627  
mailto:informazioni@comuneforli.it  
\*Mappa della città: [www.comuneforli.it](http://www.comuneforli.it)

FORLÌ CITTÀ UNIVERSITARIA DI ARTE CULTURA E SPORT



Forlì

GIORNATA MONDIALE CONTRO L'AIDS

# Hiv, mille pazienti in cura in provincia «Calo costante, ma c'è paura del test»

Il direttore dell'Uo Malattie Infettive:  
«In oltre il 90% dei casi la trasmissione è per via sessuale: più del 50% per rapporti eterosessuali»

FORLÌ

RAFFAELLA TASSINARI

Sono quasi 400 i pazienti con Hiv seguiti dall'ambulatorio malattie infettive del "Morgagni Pierantoni", circa 450 quelli presi in carico dall'analogo servizio a Cesena e complessivamente in provincia, nel 2022, sono stati registrati 11 nuovi casi. Numeri che negli anni sono diminuiti ma che non devono far abbassare il livello di attenzione perché, ad oggi, il 50% delle nuove infezioni è legata a rapporti non protetti tra eterosessuali, con un'incidenza di infezione superiore nei maschi rispetto alle donne.

«Sicuramente - spiega Francesco Cristini direttore dell'Unità operativa Malattie infettive di Forlì-Cesena dell'Ausl Romagna - il fenomeno delle nuove diagnosi è in costante calo e questa è una tendenza di lungo corso. Sono almeno 15 anni, infatti, in cui vi è un progressivo declino delle nuove diagnosi di Hiv ed è certamente un buon dato. Tale calo nel tempo è legato ad una maggiore consapevolezza della malattia ma ancora oggi, una per-

centuale alta di nuovi pazienti si presenta in condizioni di infezione molto avanzata. Ciò significa che questa è presente da tanti anni poiché la malattia ha una storia naturale molto lunga». Possono, infatti, passare anche 10 anni o più affinché si manifesti con sintomi evidenti di Aids, che è la condizione più avanzata della infezione e che porta inesorabilmente a morte se non identificata e trattata adeguatamente. Per questo, è indispensabile tenere alta l'attenzione e sottoporsi al test che permette di individuare precocemente il virus.

**OGGI IN  
PIAZZA SAFFI  
TEST RAPIDO  
SALIVARE  
CON LA CRI**

«C'è ancora paura di fare test, in realtà si dovrebbe avere paura di non farlo - sottolinea Cristini -.

Se più gente lo facesse, troveremmo più infezioni in fase precoce ed eviteremmo la trasmissione ed è dunque indispensabile sottoporsi al test quando si ritiene di aver avuto fattori di rischio». Lo zoccolo duro rimangono i rapporti sessuali non protetti. «Da tanti anni a questa parte, la causa di trasmissione di Hiv è prevalentemente per via sessuale - sottolinea -. Se all'inizio della pandemia da Hiv, negli an-



Francesco Cristini, direttore dell'Uo Malattie infettive del Morgagni

ni '80-'90, molti pazienti erano tossicodipendenti che trasmettevano l'infezione con lo scambio di siringhe infette, oggi questi pazienti sono pochi dal punto di vista percentuale. In oltre il 90% dei casi l'Hiv viene trasmessa per via sessuale. Di questi, più del 50% avviene per rapporti eterosessuali e più del 30% per rapporti omosessuali, quasi tutti in maschi che hanno rapporti con maschi. C'è poi una quota in cui non viene individuata la fonte di infezione». C'è dunque ancora scarsa percezione del rischio nell'aver rapporti non protetti.

«Nell'arco degli anni le terapie sono sempre meglio tollerate e sempre più efficaci - spiega Cristini -. Si tratta di terapie croniche e che dunque non possono essere mai sospese per tutta la vi-

ta poiché i farmaci non eradicano l'infezione ma inibiscono la replicazione virale, non facendo così progredire l'infezione verso le condizioni terminali della malattia, ossia l'Aids. Oggi c'è una soluzione terapeutica per tutti i pazienti con Hiv: grazie al progresso scientifico ci sono tantissimi farmaci efficaci e dunque c'è una soluzione per tutti i pazienti che magari manifestano intolleranze ad alcuni farmaci». Altra grande notizia degli ultimi anni, che deriva da studi osservazionali internazionali, è che i pazienti che assumono con efficacia e regolarità i farmaci antivirali non trasmettono l'infezione anche in assenza di precauzioni di barriera. C'è poi chi, avendo la consapevolezza di avere un fattore di rischio costante per contrarre l'infezione, sceglie di sot-

toporsi alla profilassi pre-esposizione che consiste nell'assumere una combinazione di farmaci attivi contro l'Hiv prima dei rapporti sessuali. «Si tratta - chiarisce Cristini - di persone sieronegative che hanno uno stile di vita che li espone all'Hiv e che quindi, non adottando precauzioni sufficienti, possono prevenire l'infezione con farmaci antiretrovirali a scopo di profilassi. Ciò, tuttavia, non deve annullare le metodiche di barriera nei rapporti sessuali perché difendono da tutte le altre malattie sessualmente trasmissibili».

Oggi test per l'Hiv

Proprio per tenere alto il livello di allerta della malattia e sensibilizzare le persone all'importanza di avere rapporti protetti, oggi e domani, in occasione della giornata mondiale contro l'Aids, l'Ausl Romagna promuove l'apertura straordinaria degli ambulatori di malattie infettive e di altri servizi, invitando le persone ad effettuare il test per l'Hiv attraverso test rapidi salivari o con prelievo venoso. A Forlì è possibile farlo rivolgendosi oggi, dalle 9 alle 14, all'ambulatorio malattie infettive del "Morgagni-Pierantoni" e sottoporsi ad un esame del sangue oppure rivolgersi, tra le 8 e le 11, al Ser.DP in via Orto del Fuoco in cui è disponibile anche il test rapido salivare. Sarà possibile sottoporsi a quest'ultimo test anche domani, dalle 14 alle 18 in piazza Saffi, grazie alla presenza dei volontari della Croce Rossa.

## Al Conad Stadium torna l'arte al supermercato Solidarietà al Centro Donna

La mostra "Cogitatio" allestita fino al 6 gennaio Donazione di 10 centesimi su ogni scontrino

FORLÌ

Si rinnova l'appuntamento con l'arte contemporanea e la solidarietà promosso dal Conad Stadium in occasione del Natale. Inaugura oggi alle 17 e sarà visibile fino al 6 gennaio la mostra "Cogitatio", che porta tra gli scaffali le opere di una decina di artisti: Giovanni Fabbri, Alfonso e Nicola Vaccari, Graziella Giunchedi, Mauro Maltoni, Fabio Blaco, Miria Malandri, Gabriele Turci, Salvo Ferrante, Giuseppe Bertolino, Paolo Grande. Alla esposizione è legata anche una iniziativa benefica: dall'1 al 3 dicembre su ogni scontrino emesso in cassa 10 centesimi saranno

destinati al Centro Donna del Comune di Forlì. Oltre al punto vendita Conad Stadium di piazzale Falcone e Borsellino, sarà coinvolto anche il Conad Tuday di via Regnoli. I negozi sono gestiti dal socio Conad Federico Fattini, ideatore di questa originale esposizione insieme all'artista forlivese Giuseppe Bertolino.

«Un supermercato è un luogo insolito per allestire una mostra - commenta Fattini -, l'obiettivo è quello della divulgazione e della conoscenza dell'arte contemporanea: portare le opere fra la gente che, distratta dalla quotidianità, trova poco tempo per frequentare mostre e musei. Abbiamo deciso di continuare a proporre questa iniziativa, dopo 13 anni che la organizziamo, perché è gradita e richiesta. Quest'anno per la donazione non potevamo non scegliere il tema della violenza sulle donne».

## Notte del liceo classico in versione open day Porte aperte al Morgagni

Oggi pomeriggio gli studenti riproporranno ai giovani visitatori la danza "Sirtaki" delle ex quinte

FORLÌ

Il liceo classico Morgagni partecipa, come ogni anno, all'evento culturale di promozione della cultura dell'antichità "Ricordando la... IX edizione della Notte nazionale del liceo classico". L'evento è una vera festa della cultura ma anche un modo alternativo e innovativo di fare scuola e di veicolare i contenuti in maniera produttiva e proficua, affiancando la didattica tradizionale. Quest'anno per la prima volta, oltre al consueto appuntamento primaverile in cui i licei classici si impegnano a valorizzare la passione per i radici greco-romane, oggi, dalle 16 alle 18, in formato

ridotto, si riproporrà una selezione di quanto già presentato nella scorsa edizione del 5 maggio. Ancora una volta i protagonisti saranno gli studenti, con l'obiettivo di valorizzare le competenze trasversali che si sviluppano nei 5 anni di liceo. Per questa versione ridotta, dopo l'accoglienza del dirigente Marco Lega, della professoressa Patrizia Pedaci (responsabile dell'Orientamento in entrata) e del professor Ivano Privitera, docente di greco e latino, gli studenti riproporranno ai giovani visitatori la danza "Sirtaki" a cura delle ex quinte e la lettura del brano finale "La notte di Medea" tratto da Le Argonautiche di Apollonio Rodio. Sarà possibile, inoltre, approfondire la conoscenza dell'offerta formativa del liceo classico, durante gli open day che si terranno il 14 dicembre alle 18 e il 13 gennaio alle 15.

## Da domani sul campanile di S. Mercuriale

FORLÌ

Salire sul campanile di San Mercuriale in prossimità del Natale. Domani si potrà accedere alla secolare torre simbolo di Forlì, dalle 14.30 alle 18. Domenica, invece, sarà possibile ammirare il più bel panorama della città, saliti i 274 scalini appena ripuliti e messi in sicurezza, dalle 9.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18. «Dopo i recenti lavori di restauro all'interno del campanile, che hanno reso possibile l'ascesa sino alla cella campanaria - scrive il parroco del Centro storico don Nino Nicotra - con i volontari abbiamo organizzato l'apertura straordinaria in prossimità delle feste natalizie». Gli altri giorni programmati prima del Natale saranno l'8, il 9, il 10, il 13, il 16, il 17 e il 23 dicembre. Gli osservatori più attenti noteranno in una nicchia la Madonna del Campanile, dipinta da Franco Vignazia in occasione della fine dei lavori. **RA**